

Codice A2000A

D.D. 7 agosto 2020, n. 179

Configurazione Tecnico Economica anno 2020 Settore Commercio e Terziario, incarico in house al CSI-Piemonte. Spesa di euro 37.129,90 (iva esente) per euro 6.675,50 sul cap. 208052/2020, euro 12.500,00 sul cap. 111213/2020 e € 17.954,40 sul cap. 141200/2020.



ATTO DD 179/A2000A/2020

DEL 07/08/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO**

OGGETTO: Configurazione Tecnico Economica anno 2020 Settore Commercio e Terziario, incarico in house al CSI-Piemonte. Spesa di euro 37.129,90 (iva esente) per € 6.675,50 sul cap. 208052/2020, € 12.500,00 sul cap. 111213/2020 e € 17.954,40 su cap. 141200/2020.

Premesso che

La Regione Piemonte ha definito le politiche per promuovere lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio attraverso il finanziamento di servizi e misure con l'obiettivo di:

- promuovere la collaborazione tra imprese, individuare le traiettorie tecnologiche più promettenti
- mobilitare investimenti pubblici e privati in ricerca, sviluppo e innovazione;
- sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione attraendo investimenti innovativi di rilievo, promuovendo la ricerca e sviluppo finalizzata al mercato, facilitando l'acquisizione di competenze qualificate da parte delle imprese.
- sviluppare di filiere e distretti produttivi e rafforzare reti di cooperazione fra imprese;
- localizzare e rilocalizzare le imprese industriali e artigiane in raccordo con le strutture regionali competenti in materia;

In riferimento allo sviluppo di sistemi informativi a supporto del settore del commercio la Legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 (*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114*) prevede, agli articoli 20-23, l'istituzione dell'Osservatorio Regionale del Commercio e, all'articolo 23, la realizzazione di un Sistema informativo regionale del commercio.

L'Osservatorio regionale del commercio concorre alla programmazione regionale del settore, assicura il monitoraggio della rete distributiva, crea strumenti di valutazione degli interventi regionali in materia, fornisce a tutti i soggetti interessati dati ed elaborazioni per una migliore conoscenza del settore e realizza il sistema informativo regionale del settore della distribuzione.

Per raggiungere tali obiettivi l'Osservatorio cura la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni sul settore anche avvalendosi degli enti locali, delle Camere di Commercio e delle organizzazioni di settore, promuove indagini e ricerche e attive collaborazioni per lo studio delle problematiche strutturali ed economiche relative al comparto del commercio, promuove il coordinamento dei sistemi informativi della Regione Piemonte con l'Osservatorio nazionale del commercio e svolge attività di informazione socio economica attraverso la realizzazione di strumenti di informazione periodica e l'organizzazione di seminari e convegni di studio.

A questa norma si aggiunge la recente regolamentazione volta a strutturare lo svolgimento dell'attività di vendita occasionale nei mercatini aventi quale specializzazione il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia (Delibera della Giunta Regionale 11 Maggio 2018, n. 12-6830) che prevede, tra l'altro, lo scambio di informazioni tra amministrazioni cui la norma assegna differenti ruoli.

Sempre nell'ambito del settore del commercio, la Legge regionale 31 maggio 2004, n. 14 (*Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti*) prevede, all'articolo 10, la realizzazione di un Sistema informativo a supporto dell'Osservatorio regionale della rete carburanti con lo scopo di verificare l'evoluzione del processo di razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti e permettere la comunicazione annuale al competente Ministero dei risultati del monitoraggio; il Sistema Informativo carburanti persegue inoltre l'obiettivo di monitorare il sistema di erogazione dei carburanti nella regione al fine di migliorare l'efficienza del servizio pubblico reso dalle reti degli impianti stradali e autostradali e che, oltre a raccogliere direttamente i dati presso i comuni e gli operatori, analizza ed elabora a scala regionale i dati del Ministero dello Sviluppo economico, dell'Agenzia delle Dogane e dell'Unione Petrolifera. I dati raccolti dai sistemi informativi, pubblicati sul sito Internet della Regione Piemonte, rappresentano una valida base per la valutazione delle politiche di programmazione del settore della distribuzione commerciale.

Gli ambiti del commercio osservano le norme generali per lo scambio, la condivisione, l'accesso e l'utilizzazione in maniera integrata dei dati, di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 (Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE))

la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte) stabilendo all'art. 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazione consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione;

l'art. 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione:

il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16 giugno 2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'art. 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;

la Giunta regionale con la deliberazione n. 2-6001 del 1.12.2017 ha approvato sia le "Linee guida relativa al controllo analogo sugli Organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" sia l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale tra i quali si colloca anche il CSI Piemonte.

con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing:

- a) i requisiti soggettivi dell'operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
- b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell'art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di "in house providing" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte **dall'amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati**). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all'adozione della soluzione "in house" poichè il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;

circa il sopra detto punto b), prosegue la citata deliberazione, occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Configurazione Tecnico-Economica (CTE) , avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all'art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica da parte del Settore Sistemi Informativi (oggi Sistema Informativo regionale), in ossequio all'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;

inoltre, gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla

Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC prot. 0011066) è stata formalmente presentata dal RASA della Regione Piemonte l'iscrizione di tutti gli Enti Consorziati nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società in-house previste dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016: a seguito di questa domanda, il Consiglio dell'ANAC, con delibera 161 del 19 febbraio 2020, ha provveduto ad iscrivere nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50) la Regione Piemonte e il Consorzio per il sistema Informativo;

Premesso inoltre che

la citata deliberazione ha demandato all'approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all'art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:

“Catalogo e Listino dei Servizi del CSI”,

“Procedure Operative”,

“Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE”,

“Criteri tecnici per la verifica di congruità”;

è previsto, inoltre, che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore “Sistema informativo regionale”;

in data 19 aprile e 16 maggio 2019 il Tavolo di Gestione ha approvato i predetti documenti tecnici, successivamente approvati con le determinazioni dirigenziali n. 95 del 23 aprile 2019 e n. 161 del 17 maggio 2019.

Dato atto che

sulla base delle disposizioni contenute nei citati documenti tecnici, in data 10.12.2019 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l'anno 2020 e nelle relative schede integrative e che tale valutazione, effettuata in un'unica istanza e agli atti del Settore Sistema Informativo regionale, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell'affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio;

con nota protocollo n. 15363 del 10/12/2019 avente ad oggetto “Valutazione di congruità economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte – trasmissione”, è stata trasmessa da parte del settore Sistema informatico regionale la succitata valutazione di congruità alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio.

Considerato che

in seguito alle modifiche all'assetto organizzativo della Direzione derivante dall'attuazione della Deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2019, n. 4-439 "Riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale, si è resa necessaria la ri-emissione della CTE citata in precedenza inserendo nella Direzione A20 anche il Settore Commercio e Terziario

il CSI-Piemonte, con nota prot. 3980 del 4/3/2020 , ha inviato alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Commercio la Configurazione Tecnico Economica (CTE) relativa all'anno 2020 per il Settore Commercio e Terziario (protocollo regionale n. 12531 del 4/3/2020);

la suddetta CTE, per l'anno considerato, riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità al Settore Sistema Informativo regionale pari ad euro € 37.129,90 ripartite secondo il seguente schema

Servizio a Catalogo Importo Totale
Servizi IT trasversali
Governo € 4.287,00
Centro Unico di contatto € 160,00
Assistenza tecnica € 333,50
Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa € 6.675,50
Servizi IT per Area Logica Omogenea (ALO)
Attività produttive € 25.407,00
Servizi di piattaforma infrastrutturale
Servizi di Virtual data center € 266,90

TOTALE SERVIZI AL SETTORE A2009A € 37.129,90

gli uffici della Direzione hanno analizzato e verificato la conformità dei servizi esposti nella CTE. Le risultanze di tale verifica di congruità, agli atti del Settore medesimo, riassumono quanto segue:

- tutti i servizi risultano complessivamente coerenti con le esigenze dell'Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- rispetto al 2019 si registra un aumento del perimetro perché:
 - risulta un numero maggiore di configurazione di bandi nell'ottica di procedere nel percorso di dematerializzazione di detti bandi e nella richiesta, fatta da codesta direzione, di un maggior presidio del servizio di risposta agli utenti;
- è stato richiesto un potenziamento del servizio cloud per contenere la nuova mole di dati che verranno depositati a seguito del trasferimento di detti dati;
- per ciascuno dei servizi descritti gli output forniti corrispondono a quelli puntualmente previsti all'interno del documento ed a quelli descritti all'interno delle Schede integrative al Catalogo;
- con le significative variazioni delle procedure operative e l'avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15/12/2016, gli uffici procederanno a puntuali verifiche degli SLA e dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.

Pertanto,

data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing, da

un lato i requisiti soggettivi dell'operatore (controllo analogo, parte preponderante delle attività a favore dell'Ente consorziato, nessuna **partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata**), dall'altro lato la valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2019, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo in data 13 maggio 2019,

occorre approvare la succitata CTE per l'anno 2020 e affidare al CSI i servizi indicati nella stessa per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2020 per la somma totale di euro 37.135,00 impegnando a favore dello stesso la somma di (6.680,00 sul cap. 208052/2020, € 12500,00 sul cap. 111213/2020 e la somma di € 17.955 sul cap. 141200/2020

Preso atto che le risorse attualmente disponibili coprono l'impegno di spesa nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022"

Ritenuto opportuno nominare quale Direttore l'Esecuzione del Contratto la dott.ssa Anna Maria Grieco, funzionario della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e del commercio (art. 101 D.lgs. n. 50/2016), dando atto che il responsabile unico del procedimento (RUP) è il Direttore firmatario del presente provvedimento (art. 31 D.Lgs. 50/2016).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; visti gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e smi;
- visti gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA."; vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2);
- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);

- vista la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- vista la D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte."; vista legge regionale 22/2019 "Assestamento bilancio di previsione finanziaria 2019-2021 e disposizioni finanziarie";
- vista la D.G.R. n. 16-1198 del 03/04/2020 " Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.10365-172."
- vista la nota prot. n. 12608 del 7 marzo 2019 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2019;
- vista la Determinazione n. 431 del 16/07/2019 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI PIEMONTE a SACE Fct S.p.A.", come da rogito rep. n.13.550/9.355 del 01 giugno 2019 e registrato a Torino in data 10 giugno 2019, n. 11947 con il quale il Consorzio per il sistema informativo CSI Piemonte, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a Sace FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito "Allegato A" dall'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data del 7 giugno 2019;
- vista la DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il Csi Piemonte,

determina

per le considerazioni di cui alla premessa,

di prendere atto della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2011 – 31 dicembre 2020, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 e successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;

di prendere atto del "Programma pluriennale in ambito ICT", per il triennio 2019 – 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;

di approvare la Configurazione Tecnico Economica per l'anno 2020, presentata da CSI-Piemonte con nota prot.3980 del 4/3/2020 per il Settore Commercio e Terziario (protocollo regionale n. 12531 del 4/3/2020), che riporta un preventivo di spesa per i servizi in continuità di gestione del SIRE pari ad Euro 37.129,90

di affidare al CSI-Piemonte (cod. beneficiario 12655) i servizi di cui alla citata CTE per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020, impegnando, pertanto, la somma complessiva di € 37.129,90 (esente

IVA) di cui € 6.675,50 sul cap. 208052/2020 (missione 1 programma 8), € 12500,00 sul cap. 111213/2020 (missione 14 programma 2) e € 17.954,40 sul cap. 141200/2020 (missione 5 programma 2) del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 le cui transazioni elementari sono riportate nell'appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di liquidare la somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;

di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, l'affidamento venga comunicato al Settore Rapporti con Società Partecipate;

Ritenuto opportuno nominare quale responsabile unico del procedimento (RUP) il Direttore della struttura firmataria (art. 31 D.Lgs. 50/2016).

Ritenuto opportuno nominare quale Direttore l'Esecuzione del Contratto la dott.ssa Anna Maria Grieco, funzionario della Direzione Cultura, Turismo e Commercio (art. 101 D.lgs. n. 50/2016), dando atto che il responsabile unico del procedimento (RUP) è il Direttore firmatario del presente provvedimento (art. 31 D.Lgs. 50/2016).

Di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 si dispone la pubblicazione sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”, dei seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 37.129,90

Responsabile procedimento: Marzia Baracchino

Modalità ind.ne beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010.

il Referente

Anna Maria Grieco

IL DIRETTORE (A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO)

Firmato digitalmente da Marzia Baracchino